

Comunicato **130/MM/rc**  
Cagliari, 17 settembre 2010

## NOTA STAMPA

### **L'ESECUTIVO DELLA CISL SARDA: RILANCIARE IL CONFRONTO STATO-REGIONE, MAGGIORE IMPEGNO PER IL LAVORO E UN FISCO PIÙ EQUO ANCHE NELL'ISOLA**

Il diffuso malessere economico e sociale della Sardegna che si sta manifestando anche con numerose manifestazioni ed iniziative di lotta necessita, da parte della Regione e dello Stato, di una strategia e di politiche in grado di rimuovere le cause strutturali della crisi economica, che colpisce in primo luogo i settori produttivi dell'Isola.

Per questo motivo, l'Esecutivo della CISL sarda ritiene indispensabile e urgente definire i nuovi assetti della Giunta regionale, i cui continui rimandi limitano e bloccano le iniziative sui temi dello sviluppo, del lavoro e delle riforme.

Questa situazione di stallo, infatti, nuoce gravemente alla soluzione degli innumerevoli problemi che la Sardegna si ritrova a vivere senza che vengano messe in campo le misure utili ad attutire l'impatto della crisi.

L'Esecutivo della CISL sarda ritiene però altrettanto urgente attuare i contenuti dell'Accordo Sindacati-Giunta regionale del 4 giugno 2010, frutto di un comportamento cooperativo del sindacato che però attende ancora una risposta in grado di soddisfare le aspettative dei lavoratori, dei disoccupati e dei pensionati sardi.

L'Accordo contiene risposte e soluzioni di natura strutturale, e non meramente assistenziali, in grado di rilanciare la crescita economica e di promuovere nuove opportunità di lavoro.

Si tratta di rilanciare il confronto Stato-Regione, di varare finalmente un piano pluriennale di sviluppo industriale, di avviare interventi straordinari per il lavoro giovanile, di rafforzare gli interventi di contrasto alla povertà, di rivedere il piano per lo sviluppo rurale e di promuovere misure a favore delle aree interne.

Prioritario, però, è che si affronti immediatamente un duplice vincolo delle politiche di bilancio: un patto di stabilità che blocca la spesa e una politica delle entrate sotto scacco dal comportamento dello Stato non rispettoso dei diritti dell'Isola (fondi FAS, compartecipazioni erariali e tributarie, piano di rinascita e insularità).

**In questa direzione la CISL è impegnata a garantire il successo della manifestazione del 25 settembre ad Oristano per l'autonomia finanziaria della Regione Sardegna e per il progresso di tutte le comunità isolane.**

Il Comitato esecutivo della CISL sarda, riunitosi a Tramatzu nella giornata di ieri, 16 settembre, ha inoltre impegnato l'intera Organizzazione a sostenere le iniziative promosse a livello nazionale sui temi del fisco, della riduzione delle tasse per i lavoratori e le imprese, dello sviluppo del Mezzogiorno.

**Per rafforzare nell'Isola gli obiettivi di un fisco più giusto, la CISL sarda terrà riunioni degli organismi territoriali e parteciperà con una folta rappresentanza alla manifestazione promossa il 9 di ottobre a Roma da CISL e UIL.**

**Il Comitato esecutivo della CISL sarda, ha espresso infine solidarietà al segretario generale Raffaele Bonanni per il violento atto di cui è stato vittima nel corso di un dibattito a Torino, e ha invitato l'intera Organizzazione a vigilare perché vengano sconfitti proposte e comportamenti che, oltre a procurare danni alle persone e alle cose, ostacolano l'ammodernamento delle relazioni industriali e dello stesso Paese.**

Il segretario generale  
*Mario Medda*